

Gestire in sicurezza le scuole ai tempi del COVID-19

Linee guida Ministeriali - Piano Scuola 2020-2021

SIL2000 srl rev.00 del 22 Agosto 2020

Regole per la composizione delle aule

- ▶ La disposizione dei banchi (sia fissi sia con le ruote), il numero degli studenti, così come la disposizione della cattedra e degli altri arredi, sono stati definiti in più riunioni tra la Direzione Scolastica, i proprietari degli immobili (Provincia e Comuni secondo le competenze) l'Ufficio Scolastico Regionale ed i servizi di prevenzione e protezione.

- ▶ Nella composizione delle aule si è tenuto conto della distanza di 1 mt dalle rime buccali come definito nel piano scuola 2020-2021 del Ministero della Salute; si è tenuto conto delle vie di fuga, della distanza dalla cattedra, dell'apertura delle finestre e porte, della distanza dai caloriferi e dello spostamento dello studente e del docente

- ▶ In qualità di RSPP e come consulenti della sicurezza abbiamo obiettato su alcune scelte, rendendone partecipi sia i Dirigenti Scolastici sia i tecnici Comunali e Provinciali, secondo competenza; purtroppo non sono state ammesse le modifiche proposte sia da noi sia dai dirigenti che avrebbero consentito di utilizzare le classi in modo differente. Gli enti preposti hanno concesso solamente le modifiche strettamente necessarie e la situazione attuale è il massimo di quello che abbiamo potuto ottenere

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

- ▶ *La ripresa delle attività didattiche deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra **sicurezza**, in termini di contenimento del rischio di contagio, **benessere socio emotivo** di studenti e lavoratori della scuola, **qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.***

- ▶ *È indispensabile una collaborazione attiva di studenti e famiglie che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva.”*

COSA FARE IN CONCRETO COME LAVORATORI

- ▶ Il lavoratore ha obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e/o l'autorità sanitaria
- ▶ Il lavoratore ha la consapevolezza ed accetta il fatto di non poter fare ingresso nel caso in cui si è venuti a contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti
- ▶ È obbligatorio il distanziamento fisico che dovrà essere almeno $>$ di 1.80 mt

- ▶ a scuola si entra e si permane solo con la mascherina: quella chirurgica per il personale, quella chirurgica o di comunità per gli studenti ed i visitatori fino a nuove disposizioni del Ministero della Salute e/o del MIUR; la scuola ha obbligo di fornire DPI aggiuntivi per le scuole dell'infanzia, per il personale a contatto con soggetti diversamente abili e laddove chiunque ne faccia richiesta, dopo consulto con il Medico Competente e/o l'RSPP
- ▶ I lavoratori compilano l'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, art. 46, predisposto dalla scuola per l'ingresso in sicurezza nella scuola
- ▶ Vigete divieto di assembramento e riunione
- ▶ Percorsi predefiniti negli spazio comuni (es. tenere la destra)

- ▶ lavaggio frequente delle mani con acqua e sapone o con gel idroalcolici
- ▶ disinfezione delle attrezzature e oggetti di uso comune, così come della propria postazione di lavoro
- ▶ rispetto dei principi di igiene personale quali starnutire/tossire in un fazzoletto usa e getta o nell'incavo del gomito, lavaggio immediato delle mani, pulizia di superfici che potenzialmente sono state oggetto di droplet, etc.
- ▶ Segnalare qualsiasi situazione di mutata situazione del proprio stato di salute che possa essere causa di contagio per gli altri lavoratori e/o studenti

Il lavoratore ha la consapevolezza ed accetta il fatto di non poter fare ingresso nel caso in cui si provenga da paesi diversi da quelli sotto elencati

- ▶ Andorra
- ▶ Austria
- ▶ Belgio
- ▶ **Bulgaria***
- ▶ Cipro
- ▶ Città del Vaticano
- ▶ **Croazia**
- ▶ Danimarca
- ▶ EstoniaFinlandia
- ▶ Francia
- ▶ Gran Bretagna
- ▶ Germania
- ▶ **Grecia**
- ▶ Irlanda
- ▶ Irlanda del nord
- ▶ Islanda
- ▶ Lettonia
- ▶ Liechtenstein
- ▶ Lituania
- ▶ Lussemburgo
- ▶ **Malta**
- ▶ Norvegia
- ▶ Paesi Bassi
- ▶ Polonia
- ▶ Portogallo
- ▶ Principato di Monaco
- ▶ Repubblica di San Marino
- ▶ Repubblica Ceca
- ▶ **Romania***
- ▶ Slovacchia
- ▶ Slovenia
- ▶ **Spagna**
- ▶ Svezia
- ▶ Svizzera
- ▶ Ungheria

BULGARIA - ROMANIA

- ▶ il lavoratore è a conoscenza che **è obbligatoria la quarantena per tutti i cittadini che, nei 14 giorni precedenti all'arrivo in Italia, abbiano soggiornato in Romania e Bulgaria.** Pertanto, nel caso in cui si provenga da questi paesi, il lavoratore avverte immediatamente il DS e sottopone se stesso alla quarantena fiduciaria. Il lavoratore è a conoscenza che potrà rientrare a lavoro solamente consegnando un'attestazione del proprio medico curante dove si evince che si è risultati negativi ad un test molecolare o antigenico da contagio dal virus SARS-COV2

BULGARIA - ROMANIA

- ▶ questa disposizione **si applica anche a tutti gli studenti** che fanno rientro a scuola. Sarà pertanto necessario ottenere dai genitori dei minori o dagli stessi studenti maggiorenni una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, art. 46

CROAZIA - GRECIA - MALTA - SPAGNA

I lavoratori che nei 14 giorni precedenti all'arrivo in Italia abbiano soggiornato in **Croazia, Grecia, Malta e Spagna**, devono:

- ▶ presentare alle autorità competenti una certificazione attestante che, nelle 72 ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale, si siano sottoposti a un test molecolare o antigenico, effettuato per mezzo di tampone con esito negativo oppure
- ▶ sottoporsi ad un test molecolare o antigenico, da effettuarsi per mezzo di tampone, al momento dell'arrivo in aeroporto, porto o luogo di confine, ove possibile, ovvero entro 48 ore dall'ingresso nel territorio nazionale presso l'azienda sanitaria locale di riferimento. In attesa di sottoporsi al test presso l'azienda sanitaria locale di riferimento si deve osservare l'isolamento fiduciario presso la propria abitazione o dimora.

CROAZIA - GRECIA - MALTA - SPAGNA

- ▶ comunicare immediatamente il proprio ingresso nel territorio nazionale al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, anche se asintomatici.
- ▶ segnalare con tempestività la situazione all'Autorità sanitaria, in caso di insorgenza di sintomi COVID-19, attraverso i numeri telefonici dedicati e sottoporsi ad isolamento fiduciario.
- ▶ Comunicare alla scuola che si proviene da uno o più paesi elencati nel titolo e rientrare solamente consegnando un'attestazione del proprio medico curante dove si evince che si è risultati negativi ad un test molecolare o antigenico da contagio dal virus SARS-COV2

CROAZIA - GRECIA - MALTA - SPAGNA

- ▶ questa disposizione **si applica anche a tutti gli studenti** che fanno rientro a scuola. Sarà pertanto necessario ottenere dai genitori dei minori o dagli stessi studenti maggiorenni una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, art. 46

COSA FARE IN CONCRETO COME DOCENTI

- ▶ Rendere collaborativi gli studenti attraverso la condivisione di una politica per la prevenzione del contagio che porti ad una partecipazione attiva e responsabile; tali attività possono essere svolte attraverso lavori di gruppo ed elaborazione di regole sociali da condividere con il gruppo classe e con l'intera scuola, in linea con le norme dettate dal Ministero della Salute e dell'Istruzione

COSA FARE IN CONCRETO COME DOCENTI

- ▶ Organizzare, secondo fasce di età, momenti formativi con esperti di rischi biologici al fine di informare correttamente gli studenti e verificare le fonti di approvvigionamento delle informazioni che spesso si traducono in fake news
- ▶ Istituire un sistema di autocontrollo di situazioni non sicure con la raccolta di informazioni e dati da restituire ad un insegnante incaricato dell'analisi

COSA FARE IN CONCRETO COME DOCENTI

- ▶ Incaricare uno o più studenti con il compito di aprire le finestre (quando le stesse non riusciranno a rimanere costantemente aperte a causa di condizioni meteorologiche sfavorevoli) almeno per 5 minuti ogni ora
- ▶ Sensibilizzare gli studenti sull'utilizzo di abbigliamento idoneo che consenta di mantenere aperte le finestre per il ricambio dell'aria il più a lungo possibile

COSA FARE IN CONCRETO COME DOCENTI

- ▶ Invitare gli studenti a riporre i propri abiti all'interno di zaini o borse o se non fosse possibile, dietro la spalliera della sedia così da evitare il contatto con abiti di altri studenti
- ▶ Invitare gli studenti a non scambiarsi materiale di cancelleria, merende, bottiglie e/o bibite
- ▶ Dare modo agli studenti di utilizzare i servizi igienici senza limitazione di orari affinché non si creino assembramenti

COSA FARE IN CONCRETO COME DOCENTI

- ▶ Quando il clima e le condizioni di studio lo consentono utilizzare per la didattica anche spazi esterni alla scuola previo accordo con la segreteria per l'occupazione di spazi comuni
- ▶ Dare il buon esempio con atteggiamenti prudenti e rispettosi delle regole impartite dalla scuola anche se in personale disaccordo
- ▶ Pulire la propria postazione di lavoro al termine del proprio orario di lavoro e per sicurezza anche all'ingresso in classe se non si è sicuri dell'avvenuta igienizzazione da parte del docente che vi ha preceduti

COSA FARE IN CONCRETO COME COLLABORATORI SCOLASTICI

- ▶ Il buon funzionamento della scuola, la garanzia della continuità allo studio in presenza e l'efficacia delle misure intraprese per evitare i contagi, sono anche **responsabilità dei collaboratori scolastici** che giocano un ruolo fondamentale in questa situazione pandemica

COSA FARE IN CONCRETO COME COLLABORATORI SCOLASTICI

I collaboratori dovranno:

- ▶ Controllare che i docenti, il personale ATA e gli studenti in ingresso siano in buona salute attraverso la misurazione della temperatura, a tutti o a campione, secondo le disposizioni della scuola
- ▶ Verificare che rispettino la distanza di sicurezza, indossino le mascherine in modo corretto e non si assembrino né dentro né fuori la scuola
- ▶ Identificare le persone in accesso non facenti parte della scuola ed impedirne l'ingresso se non autorizzato e/o se non sono rispettate le disposizioni anti contagio

COSA FARE IN CONCRETO COME COLLABORATORI SCOLASTICI

- ▶ Favorire l'ingresso degli studenti avviandoli verso le aule di appartenenza in modo che possano occupare immediatamente il loro posto evitando assembramenti
- ▶ Controllare che la cartellonistica di sicurezza, calpestabili, nastri adesivi etc. siano a loro posto, ripristinandoli quando necessario o implementandoli dove mancanti

QUALI SONO LE ATTIVITA' DI IGIENIZZAZIONE SVOLTE DAI COLLABORATORI SCOLASTICI

Per prima cosa il collaboratore si assicura che:

- ▶ In tutti i bagni siano sempre presenti i saponi per le mani, la carta per asciugarsi e la carta igienica; **i bagni dovranno essere puliti frequentemente più volte al giorno** ed è necessario sorvegliare che al loro interno non ci siano assembramenti
- ▶ Nei bagni siano vuotati con frequenza almeno giornaliera i secchi dell'immondizia
- ▶ In tutte le aule siano presenti prodotti per l'igienizzazione (spray a base alcolica o acqua ossigenata, carta) che saranno utilizzati dai docenti per la pulizia in autonomia, quando necessario; i prodotti dovranno essere segregati e tenuti fuori dalla portata degli studenti

QUALI SONO LE ATTIVITA' DI IGIENIZZAZIONE SVOLTE DAI COLLABORATORI SCOLASTICI

Con frequenza giornaliera dovranno essere puliti:

- ▶ Tutte le aree e le attrezzature di uso comune
- ▶ I banchi, le sedie e le cattedre (la cattedra viene pulita anche dal docente ad inizio e fine orario di lezione)
- ▶ Le maniglie delle porte, delle finestre, degli arredi, telecomandi, cancellini delle lavagne, lavagne
- ▶ Gli interruttori della luce
- ▶ I corrimano interni ed esterni alla scuola
- ▶ I pavimenti delle mense, delle palestre e dei laboratorio
- ▶ I cestini della raccolta indifferenziata ed organico

QUALI SONO LE ATTIVITA' DI IGIENIZZAZIONE SVOLTE DAI COLLABORATORI SCOLASTICI

Ad ogni utilizzo:

- ▶ Le attrezzature di laboratorio e delle palestre : è richiesto il supporto degli insegnanti di educazione fisica e delle altre discipline laboratoriali, così come dell'intera organizzazione scolastica al fine di favorire la sanificazione nelle modalità previste. Sarà necessario contingentare gli ingressi in palestra e nei laboratori in modo da rendere possibile la igienizzazione
- ▶ I giochi in uso comune ai bambini dell'infanzia (accantonare fino ad emergenza conclusa i giochi difficilmente igienizzabili come giocattoli in peluches o stoffa)
- ▶ I tavoli e le sedie delle mense
- ▶ Tutte le stoviglie di uso comune come caraffe, oliere, saliere etc. E' opportuno utilizzare detergenti per lavastoviglie additivati di prodotti sanificanti già disponibili in commercio

QUALI SONO LE ATTIVITA' DI IGIENIZZAZIONE SVOLTE DAI COLLABORATORI SCOLASTICI

Pulizia almeno due volte a settimana

- ▶ Tutte le pavimentazioni della scuola
- ▶ Tutti gli arredi (mobili - attrezzature - soprammobili - stature etc)
- ▶ Tutti i cestini della raccolta differenziata quali carta - plastica - legno - metallo
- ▶ Tutti gli uffici scolastici di utilizzo quotidiano
- ▶ Piastrelle verticali dei bagni

QUALI SONO LE ATTIVITA' DI IGIENIZZAZIONE SVOLTE DAI COLLABORATORI SCOLASTICI

Almeno una volta al mese

- ▶ Tutti gli infissi quali porte e finestre
- ▶ Deragnatura di tutte le aree della scuola
- ▶ Biblioteche e archivi
- ▶ Aree esterne quali marciapiedi , cortili, spazi gioco etc.
- ▶ Decalcificazione di tutti i rompigitto dei rubinetti, docce comprese, igienizzazione degli stessi con prodotti a base cloro, flussaggio dell'acqua calda/fredda almeno per 5 minuti dopo il ripristino dei rompigitto

QUALI SONO LE ATTIVITA' DI IGIENIZZAZIONE SVOLTE DAI COLLABORATORI SCOLASTICI

Elenco dei prodotti da utilizzare per la corretta igienizzazione (Circolare Ministero della Salute 5443 del 22/02/2020)

- ▶ Prodotti a base di ipoclorito di sodio $>0,1\%$ - 05% (cloro)
- ▶ Prodotti a base di perossido di idrogeno $>0,5\%$ (acqua ossigenata)
- ▶ Prodotti a base di etanolo $> 62\%$ - 71% (alcool)

Questi prodotti devono essere lasciati agire per un periodo superiore a 10 minuti affinché siano efficaci

QUALI SONO LE ATTIVITA' DI IGIENIZZAZIONE SVOLTE DAI COLLABORATORI SCOLASTICI

Le fasi di una buona detersione e successiva igienizzazione:

- ▶ a) asportazione meccanica dello sporco grossolano
- ▶ b) risciacquo iniziale con acqua calda
- ▶ c) applicazione del detergente per la rimozione dello sporco; deve essere in grado di rimuovere lo sporco quando frizionato e successivamente risciacquato
- ▶ d) risciacquo con acqua ed asciugatura
- ▶ e) applicazione e posa prolungata del prodotto disinfettante - se necessario, risciacquare

QUALI SONO LE ATTIVITA' DI IGIENIZZAZIONE SVOLTE DAI COLLABORATORI SCOLASTICI

Lavaggio e sostituzione delle spugne e degli stracci:

- ▶ Le spugne e gli stracci devono essere anch'essi igienizzati e sostituiti frequentemente.
- ▶ Laddove possibile utilizzare panni monouso
- ▶ Non utilizzare panni, spugne e stracci, utilizzati per la pulizia dei bagni, per la detersione di altri locali
- ▶ Utilizzare panni di colori diversi per distinguerne l'uso specifico

COSA FARE IN CONCRETO COME PERSONALE ATA

- ▶ **Il personale ATA**, seguendo le direttive del Dirigente Scolastico, **ha un ruolo fondamentale nella buona gestione delle attività scolastiche** che devono essere correttamente organizzate ed altrettanto correttamente comunicate a tutti gli attori scolastici, quali il personale docente, gli studenti e le loro famiglie, i collaboratori interni ed esterni, nonché le istituzioni quali Comune e/o Provincia per la gestione degli immobili, degli impianti e degli appalti e l'Ufficio Scolastico Regionale.

- ▶ Il personale ATA ha il compito di rimanere informato sulle disposizioni dei Ministeri della Salute e dell'Istruzione in materia di COVID-19 e di divulgarle ai diretti interessati.
- ▶ **Il personale mantiene aggiornato l'elenco di tutte le persone** che operano all'interno della scuola suddiviso per compiti e mansioni. Di tali persone conserva, nel rispetto della privacy, le informazioni inerenti la formazione obbligatoria, la visita medica, l'idoneità alla mansione e quanto altro utile al fine della gestione del personale (e-mail - recapito telefonico - indirizzo di residenza etc.)

- 
- ▶ Come ogni lavoratore, ha il compito di rispettare le disposizioni della scuola sopra citate, non recandosi a scuola in caso di sintomi influenzali, utilizzando la mascherina in tutte le aree di uso comune, nei luoghi con presenza di altre persone e laddove il distanziamento fisico non può essere garantito.
 - ▶ E' opportuno igienizzare la propria postazione di lavoro in modo autonomo con frequenza quotidiana; gli oggetti di uso comune vanno puliti subito dopo ogni uso

- ▶ **Collaborare** con il Dirigente, gli insegnanti ed i genitori degli studenti **allo scopo di risolvere le naturali difficoltà che si verranno a creare** a causa dei contingentamenti, dell'insufficienza di trasporto pubblico, dei limiti imposti dalle misure anti contagio
- ▶ Tutti i compiti affidati dal Dirigente ad ogni componente del personale ATA dovranno essere svolti tenendo sempre in considerazione le misure di prevenzione da contagio. **Allo scopo il personale ATA può contattare i collaboratori esterni, quali Medico Competente ed RSPP, così come gli ASPP interni** che collaboreranno al raggiungimento di tale obiettivo

GESTIONE EMERGENZE DA SOCCORRITORI LAICI

Tutto il personale deve conoscere la procedura di gestione di emergenza nel caso di presenza di una persona con sintomi influenzali o malore in genere.

- ▶ Qualora, in caso di misurazione della temperatura, la persona in ingresso risulti con temperatura superiore a 37.5 gradi, deve essere vietato l'accesso e deve essere chiesto alla stessa di uscire, ripararsi in un posto fresco per ripetere la misurazione dopo alcuni minuti; lo scopo è quello di accertarsi che la misurazione non sia alterata da fattori quali esposizione a sole o calore, malfunzionamento del termoscanner etc.
- ▶ Se, al secondo tentativo, la misurazione superiore a 37.5 gradi dovesse essere confermata, l'addetto impedisce l'accesso e chiede alla persona di rientrare presso la propria abitazione e di attivare le procedure di chiamata al proprio medico curante o alla ASUR di competenza

GESTIONE EMERGENZE DA SOCCORRITORI LAICI

- ▶ Nel caso in cui la persona con temperatura superiore a 37.5 gradi dovesse essere uno studente non accompagnato è necessario chiamare un addetto al primo soccorso che accompagnerà lo stesso all'interno della stanza individuata dalla Scuola per la gestione dell'emergenza. Lo studente dovrà indossare la mascherina e se sarà in grado di farlo in autonomia chiamerà i propri familiari o il proprio medico curante per le procedure del caso
- ▶ Lo studente dovrà rimanere chiuso nella stanza sorvegliato dal soccorritore fino all'arrivo dei familiari. L'addetto al primo soccorso dovrà indossare una mascherina FFP2, una visiera ed i guanti monouso. Al termine dell'emergenza l'addetto al primo soccorso provvede ad igienizzarsi con acqua e sapone disinfettante, avendo cura di gestire i DPI nell'apposito contenitore. La visiera potrà essere igienizzata e utilizzata successivamente

GESTIONE EMERGENZE DA SOCCORRITORI LAICI

- ▶ Nel caso in cui lo studente non può contattare in autonomia i familiari, sarà la stessa segreteria scolastica, avvisata dall'addetto al primo soccorso, a provvedere alla chiamata.
- ▶ E' assolutamente necessario che **il personale ATA gestisca i dati di tutti gli studenti, con i riferimenti e contatti telefonici di almeno 2 familiari**, che dovranno rendersi disponibili al prelievo dello studente con sintomi influenzali. **E' opportuno chiedere ai familiari di fornire un numero di telefono del luogo di lavoro** affinché gli stessi possano essere sempre rintracciabili
- ▶ Qualora non si riuscisse a reperire un familiare autorizzato al ritiro dello studente, si potrà fare ricorso alla ASUR di competenza per la richiesta di soccorso

GESTIONE EMERGENZE DA SOCCORRITORI LAICI

In considerazione dell'emergenza da COVID-19 il personale addetto al primo soccorso deve intervenire, per qualsiasi emergenza, sempre protetto con almeno i DPI sotto elencati:

- ▶ Guanti monouso
- ▶ Mascherina FFP2
- ▶ Visiera o occhiali a schermo totale
- ▶ Camice monouso

GESTIONE EMERGENZE DA SOCCORRITORI LAICI

- ▶ E' compito del Dirigente Scolastico provvedere affinché nella scuola sia presente un locale idoneo al soccorso da sintomatologia influenzale, identificato con apposita cartellonistica, provvisto dei DPI sopra elencati, gel idroalcolico (se non fosse presente un lavabo con acqua e sapone igienizzante) ed un secchio con coperchio.
- ▶ Dovrà altresì essere disponibile un telefono per la chiamata di emergenza
- ▶ **Sono consentite tutte le manovre apprese durante il corso di primo soccorso compresa la ventilazione solamente se attuata su neonati o bambini o componenti facenti parte del proprio nucleo familiare**

GESTIONE EMERGENZE DA SOCCORRITORI LAICI

- ▶ In tutti gli altri casi il soccorritore **non effettua la manovra GAS** (Guardo - Ascolto - Sento) ma si assicura senza avvicinarsi al volto che la respirazione è assente, così come il battito, e procede immediatamente alle compressioni toraciche avendo cura di appoggiare una mascherina o altro telino sul volto dell'infortunato
- ▶ **Non è obbligatoria la ventilazione** (respirazione bocca a bocca) al fine di evitare il potenziale contagio
- ▶ Se la scuola ha a disposizione un **DAE (Defibrillatore Automatico Esterno) reperirlo immediatamente ed utilizzarlo** come da corso BLSD o secondo le indicazioni fornite dal medico del 118 immediatamente chiamato per i soccorsi

GESTIONE EMERGENZE DA SOCCORRITORI LAICI

- ▶ Il locale utilizzato per il soccorso sarà chiuso in attesa di essere sanificato da ditta specializzata.
- ▶ Nel caso di accertato contagio sarà la ASUR di competenza che provvederà ad attivare le misure di emergenza compreso il tracciamento dei contatti

GESTIONE LAVORATORI FRAGILI

- ▶ l'art. 83 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto “Rilancio”) stabilisce che “in relazione al rischio di contagio da virus SARS-CoV-2, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza per rischio sanitario sul territorio nazionale, i datori di lavoro pubblici e privati assicurano la **sorveglianza sanitaria eccezionale** dei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità

GESTIONE LAVORATORI FRAGILI

- ▶ Pertanto ogni lavoratore che ritiene di poter rientrare nella categoria di lavoratore « fragile» può richiedere al Dirigente Scolastico una «visita straordinaria» presentando al Medico Competente anche la documentazione medica relativa alla patologia diagnosticata.
- ▶ In base all'esito della visita medica straordinaria il Dirigente Scolastico, in collaborazione con il Medico Competente e l'RSPP studieranno, se necessario, percorsi specifici per la riduzione dell'esposizione attraverso l'adozione di misure di prevenzione individuali e/o collettive.

CONTROLLO

MONITORAGGIO:

- ▶ ogni persona coinvolta nelle attività svolte all'interno della scuola ha il compito di segnalare al Dirigente Scolastico le irregolarità di cui viene a conoscenza durante lo svolgimento della propria funzione in relazione alla mancata collaborazione da parte di chiunque

CONTROLLO

▶ **IL REFERENTE SCOLASTICO COVID-19**

- ▶ in ogni scuola deve essere identificato un referente (Referente scolastico per COVID-19), ove non si tratti dello stesso dirigente scolastico, che svolga un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.
- ▶ Il referente scolastico per COVID-19 dovrebbe essere possibilmente identificato a livello di singola sede di struttura piuttosto che di istituti comprensivi e i circoli didattici, per una migliore interazione con la struttura stessa. Il referente del DdP e il suo sostituto devono essere in grado di interfacciarsi con tutti i referenti scolastici identificati, i quali devono ricevere adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati.

CONTROLLO

▶ **IL REFERENTE SCOLASTICO COVID-19**

- ▶ In presenza di casi confermati COVID-19 Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:
 - ▶ ▪ fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
 - ▶ ▪ fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
 - ▶ ▪ fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
 - ▶ ▪ indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
 - ▶ ▪ fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

- ▶ Il referente scolastico per il COVID-19, deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.

CONTROLLO

- ▶ **IL REFERENTE SCOLASTICO COVID-19**
- ▶ L'urgenza temporale, congiuntamente all'esigenza di garantire il distanziamento fisico, impone la scelta di utilizzare la Formazione A Distanza (FAD) come modalità di erogazione dei percorsi formativi. L'ISS dispone della piattaforma EDUISS (<http://www.eduiss.it>)
- ▶ I destinatari della formazione FAD sono i referenti COVID-19 per ciascuna istituzione o struttura scolastica e gli operatori sanitari dei DdP referenti COVID-19 per le scuole.
- ▶ Il corso FAD asincrono sarà accessibile e fruibile alla coorte di utenti (previsti tra i 50.000 e 100.000 utenti) nel periodo 28 agosto /31 dicembre 2020.
- ▶ **Comitato di controllo Covid** gruppo di lavoro di ausilio al referente Covid

CONTROLLO

▶ **REGISTRO**

- ▶ tenere un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente
- ▶ Si consiglia un registro per ogni classe, anche elettronico se è possibile

CONTROLLO

SISTEMA SANZIONATORIO:

- ▶ il Dirigente Scolastico provvede al richiamo scritto della famiglia e/o dello studente così come del personale docente e non docente che si rivela non rispettoso delle regole interne e nazionali definite dal Ministero della Salute, dal Ministero dell'Istruzione e dalla Regione;

CONTROLLO

SISTEMA SANZIONATORIO:

- ▶ Il DS si accerta, in collaborazione con i docenti, che il patto di corresponsabilità tra la scuola e la famiglia, sia compreso e rispettato da tutti; lo studente che non rispetta le regole scolastiche, anche se non volontariamente, che può essere sospeso dalle lezioni e la famiglia segnalata ai servizi sociali e/o alla ASUR di competenza, qualora non sia disposta ad intervenire come richiesto

CONCLUSIONI

▶ Misure chiave per riduzione rischio

- ▶ 1. RICAMBIO D'ARIA
- ▶ 2. distanziamento sociale (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro) o indossare la mascherina;
- ▶ 3. rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;
- ▶ 4. politiche specifiche per bambini a rischio con esigenze di apprendimento o condizioni di salute speciali, nonché per docenti con condizioni di salute che li rendono vulnerabili a infezioni più gravi
- ▶ 5. capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale e ospedaliera

Procedura di igiene delle mani

- ▶ Il lavaggio delle mani deve essere eseguito con sapone mediante frizione (palmo contro palmo, dorso contro dorso, frizione dei pollici, frizione delle nocche sul palmo e dei polpastrelli sul palmo). La durata deve essere di almeno 60 secondi.
- ▶ In caso di necessità (es in viaggio o in assenza di servizi disponibili) è possibile sostituire il lavaggio delle mani con una frizione con soluzione alcolica a concentrazione elevata (almeno 60%).
- ▶ È necessario un **frequente lavaggio delle mani**:
 - prima del lavoro, prima e dopo le pause,
 - dopo i contatti con altre persone
 - dopo ogni sospetto di essere venuti a contatto con un agente patogeno
 - dopo aver tolto i dispositivi di protezione (guanti e mascherine)
 - dopo aver starnutito o tossito, essersi soffiati il naso
 - dopo aver utilizzato i servizi igienici, mezzi pubblici,
 - dopo essere rientrati dall'esterno presso la propria abitazione o luogo di lavoro
 - prima di mangiare, bere, applicare cosmetici e lenti a contatto, assumere farmaci

Procedura di igiene delle mani

1. bagna bene le mani con l'acqua
2. applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. friziona bene le mani palmo contro palmo
4. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6. friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
7. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9. sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
10. asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
11. usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto"

Lavaggio
con acqua e sapone



Procedura di igiene delle mani



Lavaggio
con soluzione alcolica

1. versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2. friziona le mani palmo contro palmo
3. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4. friziona bene palmo contro palmo
5. friziona bene i dorsi delle mani con le dita
6. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
9. una volta asciutte le tue mani sono pulite

Procedura corretto uso DPI anticontagio

► Come mettere e togliere la mascherina

- Prima di indossare la mascherina, lavati le mani
- Maneggia la mascherina dai lacci e comunque sempre con mani o guanti puliti
- Assicurati che il lato corretto sia rivolto verso l'interno e lo stringinaso sia verso in alto
- Copri bocca e naso con la mascherina assicurandoti che aderisca bene al volto e che il bordo inferiore sia sotto il mento
- Modella lo stringinaso per garantire la massima aderenza al viso
- Evita di toccare la mascherina per tutto il tempo in cui la indossi, se la tocchi lavati le mani
- Sostituire la mascherina quando è sporca o se diventa umida. Se possibile non riutilizzare le mascherine monouso. Se non possibile cambiarla ogni giorno, disinfettarla con spray specifici, stiraggio ad alta temperatura o esponendola alla luce del sole. Togli la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore
- Gettare la mascherina in un sacchetto o contenitore dedicato richiudibile
- Dopo la rimozione della mascherina o ogni volta che si tocca inavvertitamente una mascherina usata, lavare accuratamente le mani
- **GETTARE LA MASCHERINA USATA NEGLI APPOSITI CESTINI DOTATI DI SACCO.** Il sacco deve essere rimosso ogni giorno previa chiusura da parte di operatore dotato di guanti.

Procedura corretto uso DPI anticontagio

Come togliere i guanti

Pizzica un guanto tra polso e palmo della mano

Sfilalo con delicatezza evitando schizzi e strappi

Utilizza la mano ancora protetta per appallottolarlo

Infila un dito nudo all'interno del secondo guanto

Sfilalo toccando solo l'interno con delicatezza per evitare schizzi e strappi

Metti i guanti in una busta o apposito contenitore chiusi

Lavare accuratamente le mani



Articolo - 31/08/2020 h. 17:00 www.notizie.it/cronaca

- ▶ Sono ancora molte le incertezze sul rientro a scuola a distanza di due settimane dalla ripresa delle lezioni, in primis per quanto riguarda l'utilizzo delle mascherine: nella giornata di lunedì 31 agosto è prevista una riunione del Cts che tenderebbe a confermare la possibilità di **non indossarle durante le lezioni**.
- ▶ Nelle ultime settimane l'orientamento era infatti quello di rendere obbligatorio per tutti gli alunni l'utilizzo dei dispositivi di protezione a **quando entrano ed escono** dall'edificio scolastico, quando vanno in bagno, per arrivare in mensa e anche nell'**intervallo**. Ma durante le lezioni, quando sono seduti al proprio banco monoposto distanziato da un metro rispetto agli altri, potranno tenerla abbassata.

- ▶ Il Comitato tecnico-scientifico dovrebbe poi **prescrivere agli insegnanti mascherine chirurgiche**, che saranno a disposizione di ogni scuola, o **mascherine trasparenti**.
- ▶ Si tratta dei dispositivi utilizzati dai non udenti che permettono agli altri di vedere la bocca e l'espressione del volto, purché abbiano tutte le certificazioni di legge. Essendo però molto difficili da trovare, è possibile che non siano disponibili per il 14 settembre.
- ▶ Tra i docenti e il primo banco ci sarà una distanza di due metri, in modo tale che i primi potranno **togliere la mascherina mentre spiegano**. Gli esperti non escludono poi regole anti contagio più stringenti per alcune zone del paese qualora i contagi dovessero continuare a risalire. Dovranno inoltre stabilire come ovviare al problema dei contatti che soprattutto i ragazzi più grandi avranno in **orario extrascolastico** sui mezzi pubblici o nelle attività sportive e di svago.
- ▶ Avendo bocciato l'ipotesi di tamponi a tappeto (gli studenti sono troppi e minorenni), il Cts valuterà la proposta del presidente dell'Anp Giannelli di chiedere ai genitori un'**autocertificazione in cui dichiarano che il figlio non ha avuto contatti con positivi e non è in quarantena**.

Articoli - 31/08/2020 h. 18:00 [www.ansa.it/primo piano](http://www.ansa.it/primo_piano)

- ▶ **Niente mascherina a scuola se viene rispettata la distanza di un metro.** Nella scuola primaria, "per favorire l'apprendimento e lo sviluppo relazionale, la mascherina può essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro e l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (ad esempio il canto).
- ▶ **Lo indica il Comitato tecnico scientifico**, in una nota.
- ▶ "Nella scuola secondaria, anche considerando una trasmissibilità analoga a quella degli adulti, la mascherina può essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro, l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto) e in situazione epidemiologica di bassa circolazione virale come definita dalla autorità sanitaria"

AGGIORNAMENTO CONTINUO ORA PER ORA.... NO FAKE NEWS

Grazie per l'attenzione

*Non è vero che siamo sulla stessa barca.
Stiamo in barche differenti,
ma nella stessa tempesta.*

*Ne usciremo senza affondare **se ognuno rema e fa la sua parte.***

Da quanto tempo non ti lavi le mani?

